



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0310/32 -SG. 34 -TON

Roma, 17 marzo 2017

Prefetto Franco Gabrielli
Capo della Polizia - Direttore Generale
della Pubblica Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1

R O M A

OGGETTO: DISPARITA' COLLEGHI IN FORZA PRESSO LE UOPI PER INIBIZIONE SELEZIONE NOCS - SEGUITO A NOTA 0085/32- SG34TON del 2 gennaio 2017

Sig. Capo,

purtroppo sono costretto a interessare direttamente Lei per una questione già in precedenza segnalata al Ministero, tramite nota 0085/32- G34TON del 2 gennaio 2017, e che attiene ad una gravissima limitazione dei colleghi in forza alle U.O.P.I, in quanto impossibilitati di fatto a partecipare alla attuale selezione per frequentare il corso basico di formazione per operatori del nucleo operativo centrale di sicurezza, come da circ. 333/D.9802 A.B.6.4.4., stante la limitazione a permanere almeno 2 anni in sede ed ufficio.

Ebbene, l'Amministrazione, con prot. 555/RS/01/58/1/1010 del 6 marzo 2017, ha ravvisato che la prospettata situazione sia in linea con la suddetta circolare e pertanto legittima, stante la dichiarazione sottoscritta dai colleghi in forza alle UOPI, prima di assumere il nuovo incarico, a permanere nel nuovo impiego per almeno 2 anni.

Sig. Capo, resto basito nel constatare un tale incongruente riscontro, poiché è chiaro che la risposta dell'Amministrazione è affetta da manifesta illogicità e incongruenza nonché irragionevolezza amministrativa, posto che appare assurdo



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

inibire la partecipazione al corso NOCS proprio a quei colleghi che risultano i più idonei in servizio, come tale certificato dalla stessa Amministrazione a seguito della precedente selezione, per la semplice circostanza che avrebbero dato disponibilità a permanere presso le UOPI per almeno due anni.

Va da sé che adottando tale prospettazione logica, esclusivamente di fredda matrice burocratica, non si addivene alla migliore scelta amministrativa per l'interesse pubblico, perché si impedisce proprio ai soggetti più adatti di ricoprire l'incarico messo a bando.

Inoltre, la suddetta limitazione, che non è nemmeno previsto dal bando per la selezione NOCS, deriva da una mera inibizione relativa all'attuale incarico, disposta da un atto non avente forza di legge e del tutto vessatorio per i diritti e gli interessi degli appartenenti alla Polizia di Stato.

Difatti, è lapalissiano che una siffatta limitazione, che discende da una circolare interna - quindi assolutamente superabile tramite una nuova rideterminazione amministrativa perfino di carattere comportamentale - incidendo direttamente su diritti di natura giuslavoristica, non può ritenersi ostativa a progressioni interne o miglioramenti professionali nell'ambito della stessa amministrazione di appartenenza, rappresentando diversamente una applicazione distorta ed illogica del potere pubblico.

Infine, come già rilevato, la risposta dell'Amministrazione - che riteniamo degna del "*teatro dell'assurdo*" - è totalmente contrastante con l'interesse pubblico da perseguire, ponendosi in aperta violazione con lo stesso art. 97 Cost. e con i principi amministrativi nazionali e di matrice comunitaria.

È palese, quindi, che le posizioni degli appartenenti alle U.O.P.I. non possono costituire un freno alla partecipazione per altri ruoli "migliorativi" di medesima matrice, anche poiché l'obbligo della permanenza per due anni in sede si intende inerente ai meri trasferimenti e non ovviamente a partecipare a selezioni pubbliche interne.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Ci domandiamo allora se nel caso partecipazione ad altro concorso, come quello per Ispettore o Funzionario avendone i requisiti, l'appartenenza alle UOPI sarebbe un giustificato motivo per non ammetterli?

Il danno che si profila, come già dedotto, è duplice, poiché i colleghi in forza alle U.O.P.I. hanno un'età media di 30 anni e quindi risulterebbero drasticamente preclusi anche a future selezioni per il profilo di interesse, con evidente danneggiamento di carattere lavorativo, professionale, curriculare ed economico.

Da ultimo, domandiamo ancora una volta di voler considerare che in un periodo di drammatica allerta terrorismo la popolazione non può essere privata di beneficiare dell'impiego come NOCS del personale più adatto, il tutto per una mera clausola burocratica interna, tale da creare aberranti conseguenze.

Pertanto, Sig. Capo, debbo insistere affinché la questione sia valutata con maggiore attenzione e perché si possa addivenire ad una reale e concreta soluzione, che tenga in giusta considerazione la tutela della cittadinanza, nel perseguimento dell'interesse pubblico concreto.

Nel rinnovare la mia stima Le invio i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE

- Gianni Tonelli -